



CLUB ALPINO ITALIANO
GRUPPO REGIONALE MARCHE

FREQUENTARE LA MONTAGNA CON RESPONSABILITÀ E PRUDENZA NELLA FASE 2 COVID-19

*Comunicato del 7 maggio 2020 dei presidenti delle Sezioni Marchigiane
e del Gruppo Regionale del Club Alpino Italiano:*

I decreti nazionali e regionali recentemente emanati consentono la pratica dell'attività motoria e sportiva all'aria aperta in ambito regionale, purché svolta individualmente, a meno che non si tratti di persone conviventi, nel rispetto della distanza di sicurezza interpersonale e del divieto di assembramento. Quindi potremo spostarci all'interno della nostra regione per raggiungere, con mezzi propri o privati, la località dove intendiamo svolgere tale attività, tenendo conto delle eventuali maggiori restrizioni in alcuni Comuni. Per tutti gli appassionati della montagna la Fase 2 inaugura un nuovo inizio delle attività *outdoor* dopo circa due mesi di rigore e sacrifici.

L'ultimo Decreto del Presidente della Giunta Regionale delle Marche, il n. 147 del 6 maggio, consente espressamente, tra le altre, le attività di trekking, mountain bike, arrampicata in falesia o esterno, purché, in questo caso, siano mantenute le distanze di sicurezza tra l'arrampicatore ed il compagno di sicura.

Tuttavia non si tratta di un via libera generalizzato, non è un ritorno alla normalità, è infatti necessario adottare un **approccio particolarmente prudente e responsabile**. Inoltre, come ricorda il Presidente Generale del Club Alpino Italiano Vincenzo Torti, non andiamo a trascorrere una giornata in montagna come siamo abituati a fare, si va per il tempo necessario a svolgere l'attività motoria e si ritorna a casa.

Per il responsabile svolgimento delle attività in montagna dovremo considerare ulteriori precauzioni, oltre le ordinarie regole di sicurezza che applichiamo normalmente quando programiamo un'escursione, consapevoli che eventuali incidenti in montagna in questa fase presentano rischi maggiori sia per i frequentatori della montagna che per i soccorritori e vanno ulteriormente ad appesantire il carico di lavoro delle strutture e del personale sanitario.

Pertanto, nelle attività motorie e sportive svolte individualmente in montagna in questa Fase 2 dell'emergenza del Coronavirus, i rappresentanti Club Alpino Italiano della nostra regione **raccomandano ai soci e più in generale ai frequentatori dell'ambiente montano:**

- **Maggiore gradualità:** dopo due mesi di riposo forzato le nostre capacità fisiche e di concentrazione sono minori, soprattutto se non si è svolta attività nei precedenti mesi invernali. Vanno preferiti percorsi non impegnativi, a piedi o in bici, in relazione alla propria preparazione fisica.



CLUB ALPINO ITALIANO
GRUPPO REGIONALE MARCHE

- **Attenta valutazione degli itinerari:** in questo periodo non è stata svolta alcuna manutenzione ai sentieri e alcuni percorsi potrebbero presentarsi in precarie condizioni, anche per quanto riguarda la segnaletica.
- **Evitare situazioni di affollamento,** preferendo percorsi alternativi rispetto ai classici più frequentati e, quando possibile, muoversi nei giorni feriali piuttosto che nel fine settimana.
- **Portare con sé la mascherina, gel igienizzante, guanti e sacchetto per i rifiuti.** Nel percorrere i sentieri la mascherina deve essere tenuta a porta di mano in modo da poterla indossare velocemente nelle situazioni di probabile incrocio con altri escursionisti. I DPI sono fondamentali in caso di intervento del soccorso per la propria e l'altrui sicurezza.
- **Evitare attività a rischio.** Il Corpo Nazionale Soccorso Alpino e Speleologico ricorda che vanno evitate le attività ad alta intensità e potenziale rischio: in caso di intervento la procedura di soccorso a tutela dei soccorritori e degli infortunati prevede ancora più complesse manovre di recupero e trasporto, con significativo allungamento dei tempi.
- **Ridurre il grado di difficoltà dell'escursione:** l'attività consentita è di tipo individuale, tuttavia ciò in montagna rappresenta un aumento del rischio. Comuniciamo pertanto l'itinerario ai nostri familiari, portiamo sempre al seguito un cellulare e attiviamo App di tracciamento (ad es. GeoRescue, gratuita per i soci CAI).
- **Non utilizzare i bivacchi** se non in condizioni di reale emergenza: trattandosi di spazi esigui e non sanificati non garantiscono i requisiti minimi di sicurezza, esponendo gli avventori al rischio di contagio. Ricordiamo che i rifugi sono attualmente chiusi.

Per quanto riguarda **le attività sociali delle sezioni CAI si segnala che sono tutte temporaneamente sospese.** Il Presidente Generale Torti ci ricorda che, al di là delle disposizioni normative, **il mantenimento della chiusura delle sedi sezionali** conferma la prevalente attenzione per la salute pubblica ed il rispetto verso le persone.

L'epidemia di Covid-19 rimane un problema estremamente serio e la Fase 2 rappresenta un momento molto delicato in cui più che le regole **contano la responsabilità, il buon senso e la dimostrazione di un atteggiamento di consapevole prudenza,** per evitare pericolosissimi passi indietro.

Chi frequenta la montagna sa bene che è proprio in discesa che bisogna fare maggiore attenzione!

Gruppo Regionale MARCHE - *Bruno Olivieri*
Sezione di AMANDOLA - *Stefano Lucchetti*
Sezione di ANCONA - *Fausto De Angelis*
Sezione di ASCOLI PICENO - *Paola Romanucci*
Sezione di CAMERINO - *Giulio Tomassini*
Sezione di FABRIANO - *Luca Paci*
Sezione di FERMO - *Sabrina Longarini*
Sezione di JESI - *Luca Pieroni*

Sezione di MACERATA - *Marco Ceccarani*
Sezione di MONTEFELTRO - *Fabio Duro*
Sezione di PESARO - *Antonio Mezzino*
Sezione di POTENA PICENA - *Simonetta Beccerica*
Sezione di SARNANO - *Mariano Costantini*
Sezione di S. BENEDETTO D. TRONTO - *Marisa Semeraro*
Sezione di S. SEVERINO MARCHE - *Marino Scattolini*
Sezione di SENIGALLIA - *Riccardo Galli*